MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

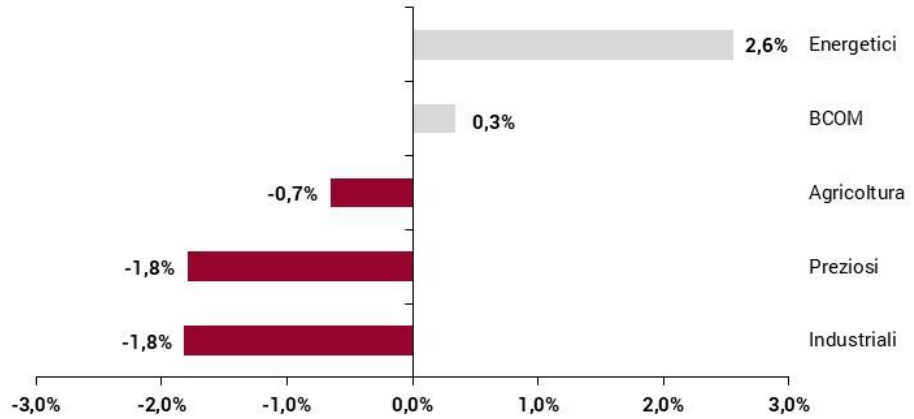
19 ottobre 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Energia sempre protagonista

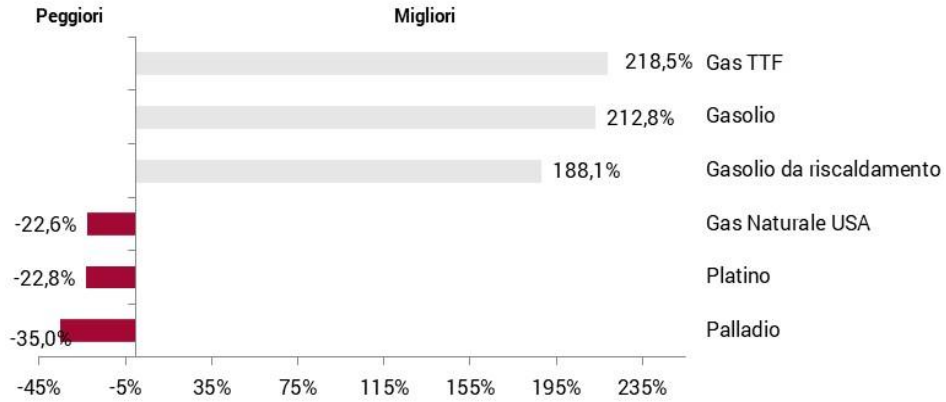
- Il **Bloomberg Commodity Index** (+0,3%) ha chiuso la settimana in territorio positivo per il contributo dell'energia, mentre gli altri comparti hanno mostrato debolezza. Non sono cambiati i temi di mercato che continuano a persistere, data l'assenza di «punti di svolta» , i dati macro che sono usciti la scorsa settimana hanno mostrato ancora una volta un' «inflazione rampante» negli USA, ma i rendimenti dei titoli governativi hanno dato segni di stabilizzazione con un certo «appiattimento» delle curve, una novità rispetto alle settimane precedenti.
- L'**energia** (+2,6%) ha fatto registrare un'altra settimana di rialzi, guidata dalla confusione che regna in Medio Oriente: al momento non si vede la fine di una situazione che ha gettato nel caos i mercati dell'energia e che continua a persistere: nuovo massimo del contratto sul brent a 110$ e gas TTF a 89euro, il top da fine 2022. L'entrata in scena degli Houti contro l'Arabia Saudita non ha fatto che aggravare la situazione e l'attraversamento degli stretti di Hormuz e Bab el Mandeb è problematico. Inoltre sul fronte Ucraino, non si interrompono gli attacchi alle infrastrutture energetiche.
- I **metalli industriali** (-1,8%) hanno scontato i timori sulla congiuntura anche a causa delle vendite di titoli ciclici e tecnologici nelle borse mondiali: deboli alluminio, zinco e nichel; anche il rame ha chiuso negativo malgrado i timori per la carenza di offerta. La domanda cinese è sempre particolarmente fiacca, il Paese ha ridotto gli acquisti di molte materie prime ed anche di metalli industriali dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente.
- I **metalli preziosi** (-1,8%) hanno chiuso negativi a causa del forte calo dell'argento (-6,3%) mentre l'oro ha dato segni di stabilità pur chiudendo in calo. Negativi anche i PGM con platino e palladio in ribasso di oltre il 3%. Il tema della debolezza congiunturale ha interessato i metalli preziosi più legati al settore industriale.
- Il comparto **agricolo** (-0,7%) ha risentito anche la scorsa settimana della debolezza di cereali e semi oleosi, tutti in ribasso tra l'1 e il 2%: continuano ad avere effetto i dati USDA di in inizio ottobre che hanno indicato maggiori offerta e rese agricole. Tra i coloniali si è distinto il caffè (+6,5%): le scorte restano basse e ci sono timori per il raccolto brasiliano della prossima stagione.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- La scorsa settimana le quotazioni del **Brent** sono tornate a salire, sostenute dal riaccendersi delle tensioni nel Golfo Persico. Le preoccupazioni non riguardano soltanto l'Iran, che ha intensificato gli attacchi alle navi in transito nello Stretto di Hormuz con modalità giudicate da Teheran conformi alle proprie regole operative, ma soprattutto **l'escalation tra Houthi e Arabia Saudita**, che ha coinvolto anche il porto di Yanbu e un tanker saudita. Sul fronte **speculativo**, il posizionamento netto lungo aggregato è rimasto pressoché invariato, attestandosi comunque in prossimità dei minimi degli ultimi tre mesi. Questa settimana l'attenzione resterà concentrata sugli sviluppi in Medio Oriente e sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina. Gli Stati Uniti sembrano intenzionati a spingere il presidente Zelensky verso una tregua, un'ipotesi che al momento non trova il consenso del leader ucraino alla luce delle condizioni prospettate.

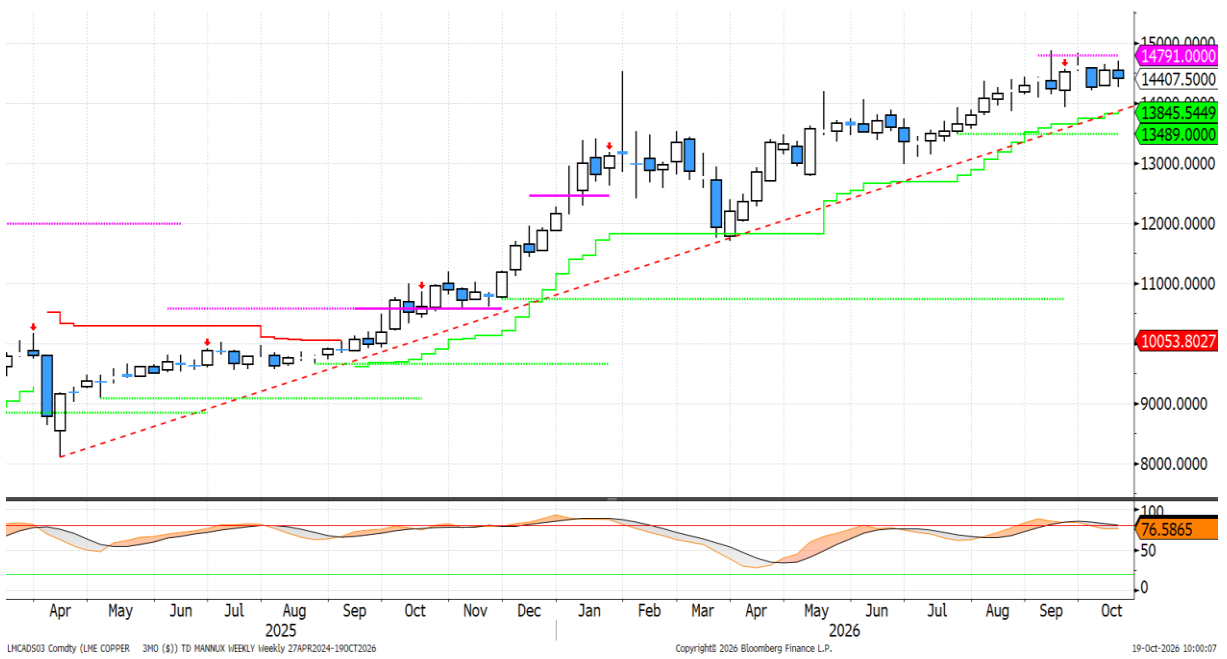
- **Dal punto di vista tecnico**, il Brent continua a muoversi all'interno del trading range compreso tra 98/96,55 e 110 dollari al barile, con i prezzi tornati a ridosso della parte alta della banda. Un superamento dei 110 dollari potrebbe aprire la strada a un test dei massimi annuali. Su base settimanale permane una condizione di ipercomprato dello stocastico, con lievissima divergenza negativa che potrebbe emergere nel breve periodo.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



- Il **rame** continua a oscillare in prossimità dei recenti massimi storici. Da un lato, l'incertezza legata all'introduzione dei **dazi statunitensi** sul rame raffinato a partire dal 2027, insieme alle persistenti criticità sul lato dell'offerta e alla forte domanda legata allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, contribuisce a mantenere le quotazioni poco distanti dai livelli record; dall'altro, tra gli operatori cresce il timore di una correzione significativa qualora tali misure venissero rinviate. Non manca chi, come Natixis, considera l'attuale configurazione del mercato una vera e propria bolla artificiale legata ai dazi USA. Nel frattempo, gli **speculatori** continuano a ridurre il posizionamento netto lungo per la terza settimana consecutiva, con l'esposizione scesa ai minimi da luglio. Le **scorte globali** al netto del Comex restano comunque contenute, un fattore che per ora limita il potenziale di ribasso delle quotazioni (scorte Comex che arriverebbero rapidamente però sui mercati in caso di mancati dazi).
- **Dal punto di vista tecnico**, il quadro rimane sostanzialmente invariato rispetto alle ultime settimane. L'impostazione resta costruttiva finché le quotazioni si mantengono al di sopra della trendline rialzista tracciata dai minimi di aprile sul grafico settimanale. Tale linea dinamica transita attualmente in area 13.750-13.800 dollari per tonnellata e rappresenta quindi il principale livello di supporto di riferimento. È inoltre presente un supporto dinamico intermedio sul grafico giornaliero in area 14.226 dollari.

ORO SPOT

Daily



Weekly



- L'**oro** continua a consolidare al di sopra dei 4.000 dollari, sostenuto anche dal recente calo dei rendimenti dei **Treasury** registrato nell'ultima settimana. Le consistenze detenute dagli **ETF fisici** globali proseguono la loro crescita, aggiornando i massimi dal 2022, mentre sul **fronte speculativo** prosegue la riduzione delle posizioni nette lunghe: il calo dura ormai da sette settimane consecutive e ha riportato l'esposizione ai livelli più bassi da giugno.

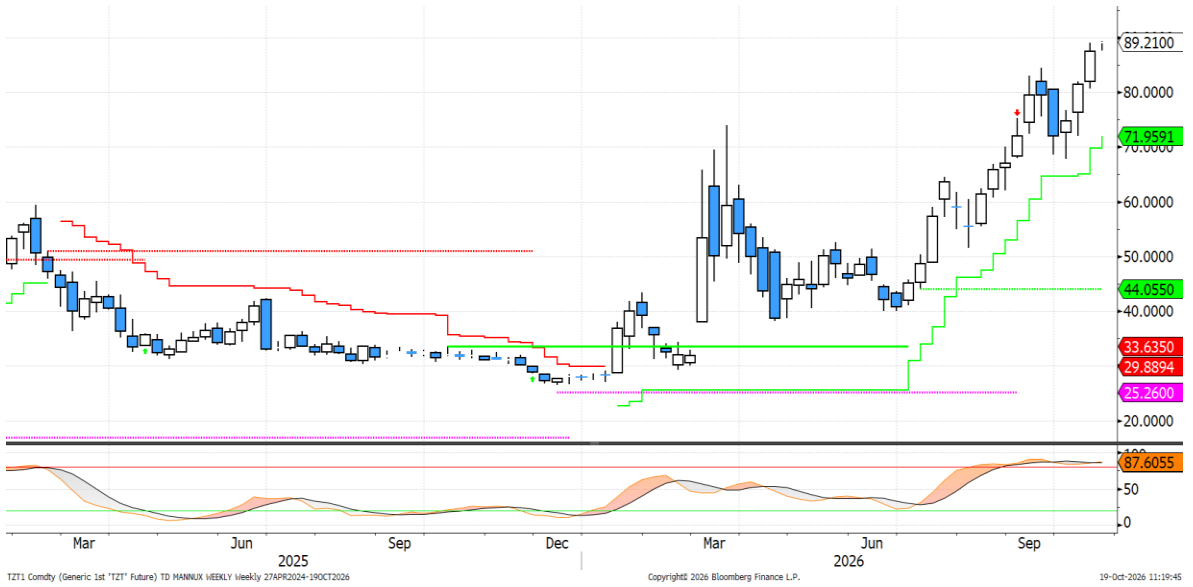
- **Dal punto di vista tecnico,** il metallo continua a mantenersi al di sopra dell'importante area di supporto compresa tra 4.100 e 3.940 dollari, dove convergono numerosi livelli statici e dinamici chiave per il trend di medio periodo. La divergenza positiva formatasi sullo stocastico giornaliero potrebbe anticipare un rimbalzo delle quotazioni, con la resistenza dinamica in area 4.262 dollari che rappresenta il primo livello tecnico di riferimento.

GAS TTF

Daily



Weekly



- La scorsa settimana sono proseguite le pressioni rialziste sul **gas TTF** – stamani ha raggiunto i massimi da dicembre 2022 - dopo la notizia dell'attacco a un cargo di GNL al largo delle coste yemenite. L'episodio si inserisce in una fase caratterizzata da **temperature europee** temporaneamente inferiori alla media stagionale, un fattore che nel breve termine tende a sostenere la domanda per il riscaldamento. Le **scorte europee** si attestano al 74%, un livello sensibilmente inferiore all'89% medio registrato in questo periodo dell'anno. Le esportazioni di GNL dal Qatar sono aumentate, ma restano ancora ben al di sotto dei livelli precedenti al conflitto, lasciando l'Europa esposta e dipendente dall'evoluzione degli eventi geopolitici.

- **Dal punto di vista tecnico**, il trend rimane saldamente rialzista. Il supporto dinamico settimanale in area 72 €/MWh continua a rappresentare il principale spartiacque dell'uptrend, mentre un primo supporto dinamico intermedio si colloca a 81,65 €/MWh. Il recente rialzo ha inoltre riportato le quotazioni in area 90 €/MWh, livello in cui è presente un'importante resistenza statica.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.